

mancato incasso dei crediti vantati in Libia, sono entrate in crisi irreversibile —:

se il viceministro Urso, nel corso della sua visita, abbia altresì accertato quali siano le garanzie dei pagamenti che il governo libico offre al sistema delle imprese italiane e se, nella circostanza, sia stato riproposto il tema del pagamento dei crediti tuttora in sofferenza delle imprese italiane che hanno già avuto modo di toccare con mano le « opportunità » che derivano dalla nuova collaborazione con la Libia. (3-03777)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta scritta:

GERACI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

da un articolo apparso sul quotidiano *Gazzetta del Sud* del 2 ottobre 2004, il Sindaco di Rocca Imperiale (Cosenza) dottor Ferdinando Di Leo, per sensibilizzare le varie istituzioni ha lanciato l'idea di mettere in vendita tutti gli immobili di quel Comune, per salvare il castello Federiciano ivi esistente, ormai ridotto ad un rudere;

il maniero fatto costruire nel 1225 da Federico II di Svevia, è uno dei più grandi d'Europa e da 15 anni di proprietà del comune di Rocca Imperiale (Cosenza);

sino ad oggi, sono stati eseguiti lavori per interventi strutturali, ancora in corso d'opera, motivati da dissesto idrogeologico e finanziati dalla Sovrintendenza ai Beni Culturali di Cosenza per circa 900mila euro;

lo stesso maniera ha urgente bisogno di opere di restauro architettonico e strutturali, per rischio di cedimento e valutati da studi tecnici per circa 20 milioni di euro —:

se il Ministro interrogato intenda intervenire per il recupero del bene in considerazione del fatto che lo stesso rappresenta un punto di riferimento per la nostra storia, la nostra cultura e le nostre tradizioni, tanto da essere meta di numerosi studiosi e visitatori. (4-11128)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta in Commissione:

MEROI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

già da qualche tempo ai proprietari o detentori ad altro titolo di decoder originariamente acquisiti per la visione di programmi della piattaforma « + », il nuovo titolare del bouquet televisivo « Sky » sta recapitando nuovi decoder per decrittare il relativo segnale;

con il sistema di programmazione prevista dai vecchi strumenti, l'utente, indipendentemente dalla tipologia di card posseduta, aveva la possibilità di accedere ad un numero quasi illimitato di canali « in chiaro », tramite la procedura personalizzata della configurazione di carico dei programmi;

al contrario, con il decoder oggi fornito da Sky, non risulta possibile accedere alla visione di tutte le emissioni non criptate, in quanto lo strumento prevede la possibilità di carico automatico di tutti i canali della relativa piattaforma e l'apertura di un numero limitato di altre visioni (fino a pochi giorni orsono un massimo di 20 elencabili, da qualche giorno e dopo numerose polemiche apparse sulla stampa, circa 300);

l'aver ottenuto i diritti relativi alla fornitura del servizio televisivo privato non può certo prevedere che il Gestore, al fine di rendere disponibile la propria piattaforma ai regolari abbonati, possa nel con-